

Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta

Verbale della seduta del 21/06/2018

In data 21/06/2018 presso la sede del Consiglio di Bacino Brenta, in Borgo Bassano 18 a Cittadella (PD), si è riunito in seconda convocazione alle ore 17.15 il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Elezione del Presidente del “Comitato” e del Vicepresidente con funzioni vicarie;**
- 2. Presentazione dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato;**
- 3. Presentazione della nuova articolazione tariffaria.**

Sono presenti i seguenti componenti:

Anzeliero Amelio	- ACQUA BENE COMUNE ONLUS
Baruchello Mario	- ASSOCIAZIONE ITALIA NOSTRA SEZ.BASSANO - A.S.D. BACINO ACQUE FIUME BRENTA
Carron Elisabetta	- COMITATO PER L’ACQUA PUBBLICA, BENE COMUNE
Graziotto Fabio	- UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL PADOVA ROVIGO
Josia Roberto	- CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L’ITALIA-MANDAMENTO DI BASSANO DEL GRAPPA
Odorizzi Elena	- CONFINDUSTRIA PADOVA
Parolin Mariagrazia	- CGIL CDLT DI VICENZA - PRO LOCO CASSOLA
Poli Franco	- ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DIFESA CONSUMATORI ED AMBIENTE
Rettore Dario	- GRUPPO AMBIENTE SAN GIORGIO DELLE PERTICHE
Tasca Aurelio	- A.C.L.I.
Vargiu Salvatore	- AUSER-ASSOC.PROMOZIONE E SVILUPPO AUTOGESTIONE DEI SERVIZI - CGIL CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI PADOVA - FEDERCONSUMATORI PROVINCIALE DI PADOVA
Zonta Guido	- FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI VICENZA

Risulta assente non giustificato:

Conte Emanuele	- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
----------------	---------------------------------------

Presiede il Facente funzione del Presidente ai sensi del comma 6 dell’art. 6 del Regolamento, sig.ra Mariagrazia Parolin.

Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta

Funge da segretario verbalizzante la D.ssa Giuseppina Cristofani, Direttore del Consiglio di Bacino Brenta.

1. Elezione del Presidente del “Comitato” e del Vicepresidente con funzioni vicarie.

La D.ssa Giuseppina Cristofani, Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, saluta i presenti e informa che il Presidente del Consiglio di Bacino, Dott. Luca Pierobon, che ha convocato la presente seduta di insediamento, prot. dell’Ente n. 1068 del 05/06/2018, non può essere presente per presiedere la seduta odierna. Invita pertanto ai sensi dell’art. 6 comma 6 del “Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato Consultivo degli utenti”, approvato con Deliberazione di Assemblea n. 11 del 18/09/2014, il componente più anziano di età a svolgere le funzioni di presidente nelle more della elezione dello stesso.

Prima di cedere la parola, al fine di garantire il buon funzionamento del Comitato insediatosi, richiama quanto esposto nella lettera di convocazione in relazione alla presenza in comitato utenti e in particolare fa obbligo a tutti i componenti impossibilitati a partecipare alle sedute del “Comitato” di inviare all’indirizzo segreteria@consigliobacinobrenta.it una giustificata motivazione scritta (firmata e scansata) almeno il giorno precedente alla seduta stessa, per evitare il mancato raggiungimento del numero legale necessario per la validità dell’adunanza e quindi lo spostamento inutile delle persone coinvolte. Ricorda inoltre che, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del Regolamento *“Il membro del Comitato che, senza inoltrare una giustificata motivazione scritta al più tardi entro lo stesso giorno dell’adunanza, non partecipi a tre riunioni consecutive del Comitato, decade dall’incarico”*

Poiché tutte le future comunicazioni degli uffici del Consiglio di Bacino Brenta verranno indirizzate esclusivamente all’e-mail personale fornita da ogni componente, invita infine caldamente i componenti stessi a controllare con regolarità la propria posta elettronica.

Assume quindi le funzioni di Presidente al sig.ra Mariagrazia Parolin.

Dopo breve giro di presentazione dei componenti e breve confronto sulla disponibilità di candidature al ruolo di Presidente e Vicepresidente, i presenti, constatata l’attuale indisponibilità di candidati, concordano di rinviare alla prossima seduta le decisioni in merito al presente punto dell’o.d.g..

2. Presentazione dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato;

La sig.ra Parolin invita la D.ssa Cristofani, in qualità di Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, a illustrare l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.

Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta

Prende la parola la D.ssa Cristofani che ricorda che ai sensi e per gli effetti delle Delibere ex AEEGSI n. 917/2017/R/Idr e n. 918/2017/R/Idr, l'Assemblea dell'ambito è tenuta ad approvare l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019.

Il Piano d'Ambito costituisce l'allegato fondamentale della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato ad ETRA spa fino al 2033.

Illustra ai presenti il percorso che il Comitato Istituzionale ha condiviso in merito alle disposizioni ARERA.

Il PdI 2018-2021, che è stato proposto per l'approvazione nella prossima assemblea convocata per martedì 26 giugno, a differenza degli assestamenti precedenti, interviene sull'impianto pianificatorio del Piano d'ambito per recepire il quadro regolatorio ARERA e delle disposizioni sulla qualità tecnica.

Dal punto di vista della redazione:

- mantiene necessariamente i flussi di spesa già attivati (irreversibilità).
- attualizza i costi della pianificazione precedente (aggiornamenti)
- introduce alcune necessità impiantistiche strutturali, riviste sulla base dell'evoluzione del fabbisogno territoriale e delle cogenze di legge o disposizioni intervenute.
- recepisce nuove disposizioni di legge (es D.M. 93/17) su adeguamento misuratori
- recepisce i risultati del processo partecipativo svolto nei mesi scorsi con gli Enti (concertazione) in relazione al periodo 2018-2021.

Nell'assemblea dello scorso 8 maggio erano stati presentati ai Sindaci del Consiglio di Bacino Brenta i primi risultati dell'attività del percorso partecipativo per la formulazione della proposta di aggiornamento del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito che, insieme agli adempimenti derivanti dall'attuazione della Regolazione della qualità tecnica previsti dall'Autorità di regolazione nazionale del Sistema Idrico (ARERA), determina forti investimenti per i prossimi anni, valutati in questa prima fase in un fabbisogno di risorse aggiuntive per 112 milioni di Euro ad incremento delle previsioni del Piano d'ambito vigente.

Poiché, come noto, sui volumi complessivi di investimento previsti dal Piano d'ambito e sui cronoprogrammi attuativi definiti dal Piano degli interventi si tara l'equilibrio economico finanziario dell'affidamento in essere e si costruisce il Piano economico finanziario (PEF), in assemblea è stato preso atto della necessità di ridurre il prospettato incremento di almeno 30 milioni di Euro intervenendo prioritariamente sugli 82 mln derivanti dalla somma delle richieste dei Comuni, formulate in fase di concertazione e poi schedulate.

Il Comitato istituzionale si è confrontato sulla questione con l'obiettivo di individuare una metodologia coerente con le priorità del Piano d'ambito che consenta la sostenibilità del medesimo. L'obiettivo resta quello di garantire le finalità tecniche degli investimenti in termini di benefici ambientali e la loro efficacia in termini di cogenze di legge, assicurare tutte le opere strutturali con

Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta

benefici sistemici o legate alla qualità tecnica del servizio e, per le nuove estensioni su scala comunale, evitare un eccesso di risorse a favore del medesimo territorio, sia in termini di nuove richieste che raffrontato al già realizzato.

Sulla base di queste considerazioni, il Comitato ha condiviso la necessità di operare sulla base di indicatori costo/benefici, privilegiando interventi che, a parità di estensione lineare, servano un maggior numero di utenti e sulla base del volume di interventi richiesti dalle amministrazioni parametrizzato agli abitanti residenti e alle realizzazioni già attuate, così da assicurare che tutti potessero contare su volumi di investimento comparabili e comunque in linea con le previsioni e le criticità territoriali già codificate nel Piano d'ambito vigente.

Sostanzialmente si è operato non pianificando interventi di sola estensione comunale che superino il valore di 8000 Euro/abitante equivalente e che determinino un incremento dei volumi di investimento sul singolo comune oltre i 150 Euro/abitante.

Gli interventi con entrambi i requisiti sono ovviamente antieconomici e da escludere a meno di particolari condizioni tecnico ambientali (es. aree montane o zone depresse) che sono oggetto di valutazioni tecniche specifiche. In taluni altri casi si potrà far ricorso allo stralcio di alcune vie o di tratti poco abitati che consenta un ricalcolo del parametro entro i limiti.

Su questo impianto metodologico è stato redatto l'aggiornamento del Piano d'ambito, comprensivo del nuovo Piano degli Interventi 2018-2021, questo piano prevede un incremento dei volumi di investimenti pari a Euro 88 697 700, 00 contro i 112.947.634,85 della precedente elaborazione.

Detto risultato rende efficace l'azione di contenimento degli investimenti richiesti dai Comuni al fine della sostenibilità del Piano degli Interventi 2018-2021 pur prevedendo un forte ricorso all'indebitamento in capo a ETRA spa.

In merito ai riflessi tariffari di questa programmazione il Direttore anticipa che, dai conteggi effettuati, non sono previsti nuovi aumenti tariffari. Anzi, in virtù dell'effetto positivo del consolidamento del patrimonio ETRA spa avvenuto a valle dell'assorbimento delle società patrimoniali, ci si aspetta una sensibile riduzione delle tariffe vigenti.

Finalmente i cittadini utenti potranno vedere nel territorio i cantieri di ETRA spa senza aspettarsi un salasso in bolletta.

3. Presentazione della nuova articolazione tariffaria

Il Direttore continua l'esposizione presentando anche la nuova articolazione tariffaria. Da applicare agli utenti in attuazione della Delibera dell'AEGGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/IDR..

La vigente articolazione tariffaria applicata non ha subito fino ad oggi aggiornamenti o modifiche recenti ed è tuttora quella approvata con deliberazione di Assemblea n. 6 del 16 aprile

Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta

2008, a partire dai dati di volume di mc di acqua venduti e di utenze forniti allora dal Gestore ETRA spa e da un puntuale lavoro di confronto con gli Enti locali soci e i diversi portatori di interesse.

L'articolazione si compone di una quota fissa e di una quota variabile applicata sulla base di fasce di consumo ed è modulata per usi e livello di servizio (Servizio Idrico Integrato, solo acquedotto, solo fognatura e depurazione).

Le fasce tariffarie vengono applicate ripartendo il consumo proporzionalmente ai giorni relativi al periodo fatturato (sistema pro-die). Eventuali differenze sulla ripartizione delle fasce tariffarie sono conguagliate alla conclusione di ogni anno solare.

L'articolazione è unica su tutto il territorio d'ambito con individuazione di aree di criticità per le quali sono state previste agevolazioni su alcune tipologie di utenza.

Occorre precisare che gli uffici hanno preliminarmente avviato un percorso di informazione e confronto con il Gestore e con il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta, per individuare alcuni indirizzi di attuazione ed evitare distorsioni applicative. In esito a questo confronto è maturata la scelta di attivare in via preferenziale il sistema "pro capite" previsto da ARERA per le utenze domestiche residenti anziché di un meccanismo forfettario di numero di componenti (pari a 3), opzione questa che penalizza i nuclei familiari numerosi e non disincentiva lo spreco della risorsa.

Si evidenzia che l'attivazione del sistema "pro capite" necessita del trasferimento di informazioni tra i possessori e titolari del dato e del loro aggiornamento (Comuni) e l'utilizzatore ETRA spa e che tale processo necessita di essere configurato adeguatamente sotto il profilo giuridico della tutela del dato e sotto il profilo applicativo dei protocolli di interscambio tra banche dati e aggiornamento del flusso dati, attività che non è possibile completare nell'anno corrente.

Si è pertanto provveduto con note ns prot. 626 del 09/04/2018 e prot. 1028 del 31/05/2018 inviate a tutti i Comuni a recuperare i contenuti minimi per l'attivazione del sistema "pro capite" in forma statica ovvero al 1 gennaio 2018.

L'attivazione del pro capite per l'anno corrente non terrà conto dunque della dinamica di variazione del numero di componenti intervenuta successivamente al 1 gennaio. E' fatta salva la possibilità dell'utente di dichiarare le variazioni intervenute e chiedere il ricalcolo.

In scelta di indirizzi attuativi è stata altresì individuata nel 20% la percentuale di agevolazione della fascia agevolata di nuova istituzione rispetto la vigente tariffa base. Come tariffa base è stato considerato il valore della quota variabile della prima fascia di consumo (0-60 mc/anno) della tipologia di utenza domestico residente, che di fatto usufruiva già di una tariffa agevolata.

Le valutazioni sono coerenti con l'indirizzo unanime dell'Assemblea volto a garantire che il nuovo sistema dei corrispettivi, pur recependo i dettami dell'ARERA, sia quanto più possibile analogo all'esistente così da evitare riclassificazioni massive degli utenti e variazioni importanti dei corrispettivi già applicati.

Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta

Infine è stato scelto di unificare i sub ambiti tariffari a favore di un'articolazione tariffaria unitaria su scala d'ambito.

Ai fini di unificare i sub ambiti esistenti, essendo la struttura degli stessi del tutto speculare, si è stabilito di applicare la tariffa della tipologia di utenti del sub ambito con la numerosità di utenze più elevata di quella categoria così da ridurre almeno quantitativamente gli impatti generati necessariamente da questo processo.

Con il sussidio di tabelle riepilogative il Direttore ha infine illustrato le assunzioni operate per la tipologia utenze domestiche e non:

- categoria “uso domestico residente”: per questa tipologia di utenze è previsto fin dall'anno 2018 l'applicazione di un criterio di tariffazione pro capite, come precisato al paragrafo precedente.

La prima fascia per l'uso domestico residente, definita fascia agevolata, considera un volume di 20 mc a componente. Questo volume risulta maggiore alla quantità essenziale di acqua (18,25 mc/annuo a persona) proposta da ARERA ma consente una perfetta coincidenza con la fascia agevolata di consumo dell'attuale articolazione (da 0 a 60 mc/anno) calcolata su 3 componenti, che sono il parametro proposto da ARERA per il sistema forfettario. L'aumento del consumo pro capite, ha inoltre effetti positivi anche in relazione ai benefici conseguibili con l'applicazione della disciplina del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati introdotta con la Delibera dell'AEGGSI (ora ARERA) 21 dicembre 2017, n. 897/2017/R/IDR;

Le fasce di consumo per componente sono state parametrizzate sulla base di quelle già in uso: 0-60 mc / 61-120 mc / 121-240 mc / oltre 240 mc.

- categoria “uso domestico non residente”: è stata mantenuta e introdotta come sottotipologia essendo il territorio dell'altopiano di Asiago (già sub ambito tariffario) caratterizzato da una forte vocazione turistica e da una importante presenza di seconde case.

Rinunciare a questa tipologia avrebbe determinato una forte riduzione del gettito tariffario in questa porzione del territorio con un impatto sul VRG non trascurabile.

- categoria “uso condominiale”: non si è ritenuto di introdurre e valorizzare questa categoria in quanto è già attivo e dettagliato all'articolo 41 del regolamento per la fornitura del servizio idrico un sistema di attribuzione di queste utenze in base all'uso rilevato ove possibile, dichiarato o prevalente. Il sistema attuale consente una migliore aderenza alla realtà della individuazione della tipologia di corrispettivo da applicare a ciascun utente.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche si è proceduto con una riclassificazione nelle tipologie individuate all'art. 8.1 della delibera:

- Categoria uso industriale: vengono individuate in questa categoria le utenze che usufruiscono del servizio di approvvigionamento attraverso l'acquedotto, ma scaricano acque reflue, da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale e delle normative regionali

Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta

- Categoria uso artigianale e commerciale: vengono ricomprese in questa categoria tutte le altre utenze produttive o riconducibili ad attività commerciali
- Categoria uso agricolo/zootecnico: questa trova perfetta corrispondenza nell'articolazione vigente per cui non è stata oggetto di riclassificazione;
- Categoria uso pubblico non disalimentabile: sono confluite in questa tipologia di uso le utenze individuate all'art. 8.2 delibera;
- Categoria uso pubblico disalimentabile: sono state riclassificate in questa categoria le utenze riconducibili ad enti pubblici, parrocchie, associazioni no profit, ecc., non rientranti nell'uso pubblico non disalimentabile;
- Categoria altri usi: questa tipologia residuale, come previsto dalla delibera, comprende le altre utenze quali usi cantiere, impianti centralizzati per riscaldamento condominiale o altre tipologie non rientranti nelle precedenti;
- Categoria uso antincendio: è stata predisposta questa sotto-tipologia per raggruppare le utenze antincendio intestate ad utenze private

Per tutte le utenze non domestiche sono state ipotizzate due fasce (requisito minimo previsto dalla delibera all'art.11), considerando la prima fascia da 0-120 mc e oltre i 120 mc come eccedenza, in analogia a quanto in uso nella precedente articolazione. L'unica eccezione è rappresentata dalla tipologia "uso pubblico non disalimentabile", per la quale si è mantenuta la fascia 0-12.000 mc in essere per i grandi utenti qualificati.

Per quanto riguarda i corrispettivi di fognatura e depurazione, come previsto dalla delibera all'art. 12, è stata considerata una fascia unica;

Le quote fisse sono state suddivise in tre distinte voci: quota acquedotto, quota fognatura e quota depurazione, come richiesto dalla delibera 665/2017/R/IDR.

Infine è stata data breve illustrazione della nuova articolazione tariffaria prevista per le utenze industriali autorizzati a conferire i reflui di produzione in pubblica fognatura. Si tratta di circa 400 aziende.

In coerenza con il principio "chi inquina paga", il nuovo sistema prevede l'applicazione di una tariffa trinomina così riassumibile:

Quota fissa: indipendente dal volume (Euro/anno) non può eccedere il 5% del gettito complessivo e tiene conto dei

- a) costi di gestione contrattuale dell'utente;
- b) costi della misura dei volumi scaricati;
- c) costi delle verifiche di qualità dei reflui industriali.

Quota capacità legata alla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale (Euro/anno)

Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta

Quota variabile commisurata al volume e alla qualità del refluo scaricato (Euro/mc) tiene conto delle concentrazioni degli inquinanti principali COD, SST, N, P e può prevedere ulteriori inquinati specifici.

In sede di prima applicazione verrà proposto all'assemblea di valorizzare a zero la Quota capacità. Infatti, dall'esame dei volumi massimi dichiarati in sede di autorizzazione allo scarico, si evidenzia una importante disomogeneità derivante probabilmente dalle valutazioni istruttorie di un parametro che non era ad oggi oggetto di corrispettivo. Al fine di sterilizzare questa distorsione applicativa, sentite anche le associazioni di categoria degli industriali, si è dunque preferito attivare un processo di graduale e sistematico riesame delle pratiche autorizzative e quindi una ridefinizione omogenea e realistica di detto parametro.

Dopo breve discussione e con l'impegno di tornare sui temi trattati a valle delle decisioni che assumerà l'assemblea del Consiglio di Bacino, la sig.ra Parolin chiede ai presenti di concordare la data per il prossimo incontro.

I presenti individuano la data del 19 luglio p.v. ore 16.30 per la prossima seduta.

La riunione si chiude alle ore 18.40.

Facente funzione del Presidente
ai sensi del comma 6 dell'art. 6 del Regolamento

Mariagrazia Parolin

Il verbalizzante

Giuseppina Cristofani